

Strappato di mano all'autista che lo riportava a casa dalla vicina scuola

Dopo l'iniziativa CONAD

Torino: 300 negozi contro il carovita

Alcuni generi alimentari di prima necessità vengono venduti a prezzi ridotti e controllati - Un «paniere»-tipo

Da villa Alemagna nanno sentito le grida del bimbo che veniva trascinato sull'auto

Stordito dall'etere l'accompagnatore ha fatto in tempo a urlare: «L'hanno rapito!» - In tre lo aspettavano accanto a una macchina - Il vano e affannoso inseguimento di giovani automobilisti - Il padre raccomanda a Daniele, il più piccolo dei suoi figli: «Stai buono, presto tornerai da noi...» - Chiesto il silenzio della stampa - E' cominciata la lunga e angosciata attesa dei familiari accanto al telefono - Mobilitato anche il nucleo antiterrorismo - Le impressionanti analogie con il sequestro di Cannavale

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Quello avvenuto stamani a Milano è il più clamoroso fra i tanti rapimenti verificatisi negli ultimi tre anni in Lombardia. Questa volta i rapitori non hanno scelto la loro vittima fra i milionari dal reddito camuffato per il fuffo delle imposte e dalla vita apparentemente «ritirata», come era accaduto fino ad ora, ma hanno colpito direttamente uno dei più noti esponenti dell'alta finanza nazionale.

Dieci Areal di Brescia, il magistrato che conduce le indagini sull'organizzazione terroristica fascista Sam-Fumagalli. Secondo il magistrato bresciano, il rapimento Cannavale era da attribuirsi all'organizzazione eversiva fascista piuttosto che alla mafia ed è forse per questo motivo che oggi, sul luogo del rapimento vale una sorta di «quarantena» di primi funzionari della polizia, è arrivato il capo del nucleo antiterrorismo dottor Vito Platone.

Daniele Alemagna frequenta la seconda elementare alla scuola pubblica «Lombardo Radice» di via Paravia 83; poco più di cento metri di strada dall'ingresso della villa dei genitori, il piccolo, però, doveva compiere un percorso anche inferiore perché entrava ed usciva da un ingresso secondario della scuola, il piccolo Daniele fra i primi di fila dei genitori, il piccolo, però, doveva compiere un percorso anche inferiore perché entrava ed usciva da un ingresso secondario della scuola.

larga hanno fornito alla polizia due combinazioni: Parma 182018, oppure Parma 182018. In serata entrambi i due numeri sono stati controllati dai carabinieri; risultano corrispondere ad una «124» e ad una Fiat 1300 immatricolata a Parma ma a cui non sono mai state rubate le targhe. La prima auto è intestata a Franco Fracchetti, un dipendente del locale macello comunale, ed è stato lui a chiuse in garage dalle forze di polizia. Si tratta evidentemente di una contraffazione.



MILANO - Il tratto di strada ove è avvenuto il rapimento. La freccia indica la scuola del piccolo Alemagna

Dalla nostra redazione

TORINO, 23. L'iniziativa di 120 dettaglianti torinesi aderenti al gruppo d'acquisto Oratio-CONAD di avviare una campagna permanente di vendita di un «paniere» di otto generi alimentari di prima necessità (pasta, riso, olio di semi e d'oliva, caffè, mele, patate, farina) a prezzi ridotti e controllati, è stata contestata da altri gruppi di acquisto - MAC-CONAD, COGITOS, CODE, CAST, ART - hanno annunciato analoghe campagne di vendita di prodotti alimentari. Si è giunti così ad oltre 300 negozi, in città e in provincia, impegnati in una concreta azione diretta ad attuare alcune conseguenze del dilagante carovita.

mitati del quartiere, con i quali abbiamo discusso i problemi di mercato, il modo per eliminare o ridurre l'intermediazione parassitaria e speculativa e al quale abbiamo inoltre delegato un controllo immediato e permanente sui prezzi che i nostri negozi praticeranno. «Così, abbiamo pure stabilito un collegamento diretto con le Cooperative agricole di produzione - purtroppo ancora poche, in Piemonte - per fornire prodotti ortofrutta e ortofrutta a prezzi più vantaggiosi. L'intesa con la cooperativa di Lagnasco, nel Cuneese, ha reso possibile, ad esempio, la fornitura di mele «Golden delizia» a 210 lire il Kg, mentre sul mercato normale vengono vendute a 300-400 lire».

Le iniziative, al di là del vantaggio immediato che offrono alla massa dei consumatori, non possono esaurirsi, come qualcuno si è affrettato a commentare, in un episodio di «concorrenza» con il mercato. Fra qualche gruppo di acquisto può anche esserci solo questo aspetto, ma ciò non è sicuramente nelle intenzioni dei dettaglianti associati aderenti al CONAD. I quali invece tengono a sottolineare il valore sociale della iniziativa e l'intenzione di farne un momento centrale di un discorso che coinvolga commercianti, consumatori, organizzazioni dei lavoratori, produttori agricoli, poteri pubblici per avviare una nuova e diversa politica distributiva e dei prezzi. Ce lo conferma il presidente dell'Associazione cooperative fra dettaglianti, Cucchiari, e il direttore dell'Oratio-CONAD, Corino. «La nostra azione - ci dicono - è scaturita dopo un rapporto diretto con i co-

Ezio Rondolini

Una ipotesi sottoposta al vaglio di accurate indagini

Un unico criminale piano i sequestri in Lombardia

Liggio prima dell'arresto avrebbe preparato un programma di rapimenti - Interrogata la donna che conviveva col boss - Ora sono 4 le persone in mano ai banditi

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Con il rapimento del piccolo Daniele Alemagna, salgono a quattro le persone sequestrate in Lombardia nel solo mese di ottobre. Proprio ieri, prima della sparizione del piccolo Daniele, il dirigente dell'equipe mobile di Milano dottor Pagnozzi, aveva interrogato a lungo Lucia Paranzan, la convivente di Luciano Liggio, per scoprire se negli ultimi sequestri c'è ancora lo zampino del boss mafioso.

Argomento del colloquio fra la donna, che asserisce di avere vissuto per oltre due anni con Luciano Liggio credendolo un commerciante di vini, e il dottor Pagnozzi, è stato il rapimento dell'ingegnere milanese Alfredo Parabiagli.

E' risultato infatti che la Paranzan da oltre due anni conosceva bene la famiglia Parabiagli e inoltre che i suoi genitori abitano nello stabile numero 9 di via Castelvetro, uno dei tanti di proprietà dell'industriale rapito. Lucia Paranzan potrebbe essere stata dunque l'inscoso veicolo attraverso il quale gli uomini dell'«anonima sequestri» che, a quanto risulta, obbedivano agli ordini di Liggio, hanno avuto modo di appurare la notevole consistenza patrimoniale di Alfredo Parabiagli - tutt'ora sequestrato - e le sue abitudini. Se questa ipotesi risultasse vera se ne dedurrebbe che Luciano Liggio della sua cella del carcere di Parma continua a dirigere le proprie attività criminali.

A quanto pare, quando gli uomini della Guardia di finanza riuscirono ad arrestarlo dopo cinque anni di latitanza nel suo superpalazzo di via Ripamonti, Luciano Liggio aveva appena terminato di mettere a punto un piano che comportava una lunga serie di sequestri di persona a scopo di estorsione. E' il suo arresto ha solo rallentato di alcuni mesi il «ruolino di marcia» dell'organizzazione mafiosa.

Lucia Paranzan, che è anche la madre del unico figlio di Luciano Liggio, è stata lungamente interrogata su una serie di persone con cui avrebbe avuto contatti dopo l'arresto del boss mafioso, ma non sembra indicare affatto che la donna si possa considerare una sorta di «basta» dell'«anonima sequestri».

Subito dopo l'arresto di Liggio, la donna venne incriminata dal dottor Turone, il giudice istruttore che aveva condotto le indagini sul boss mafioso, per favoreggiamento, ma era e rimane opinione di molti che effettivamente la Paranzan non sapesse nulla delle attività criminali e del sanguinoso passato di quello che lei crede essere Antonio Ferruggia. Più autentica potrebbe invece apparire - soprattutto alla luce dei recenti avvenimenti - la tesi secondo cui la donna fosse per Liggio oltre che un'utile «copertura» anche un mezzo per avvicinare persone ed ambienti che di lei non avevano motivo di sospettare.

La sera del 7 ottobre scorso

Mentre inizia il dibattito all'ARS

Nuove gravi denunce sulla mancanza di acqua in Sicilia

PALERMO, 23. Nuove allarmanti segnalazioni delle pesantissime conseguenze della crisi idrica e dei servizi essenziali si registrano in Sicilia in coincidenza con l'inizio all'ARS della battaglia sul programma di sopperire alle ingenti risorse finanziarie della regione.

Nelle province dalle quali vengono i più recenti campanelli d'allarme le risorse idriche ci sono addirittura il massiccio dell'Etna potrebbe fornire 45 mila litri al secondo, ma Regione e Stato non hanno predisposti i mezzi minimo piano di sfruttamento di queste risorse ed i relativi finanziamenti, provocando pericolose tensioni sociali e situazioni igieniche di emergenza.

L'assessore regionale ai lavori pubblici Pino (PSI) ha, ad esempio, confermato ieri all'ARS le clamorose denunce sulla situazione igienica dei Comuni etnei contenute in una interpellanza comunista: l'acqua immessa nella rete idrica di questa zona è infatti sottoposta ad un permanente pericoloso inquinamento. Malgrado questa gravissima ammissione da parte di un rappresentante del governo, nel piano di spesa illustrato questa sera dal presidente della Regione, non figurano finanziamenti adeguati alle esigenze più elementari delle popolazioni. Sempre nel catanese, a Calligarisone, a mancata predisposizione di una seria programmazione da parte della Regione, si è rinuncia del centro-sinistra locale alla vertenza con lo Stato per investimenti in questo settore, ha aperto la strada a una gra-

Lanciato dall'URSS Cosmos-690 con animali a bordo

MOSCA, 23. E' stato lanciato ieri nell'URSS il satellite artificiale della Terra «Cosmos 690». A bordo del satellite, destinato al proseguimento delle ricerche biologiche, sono stati installati dei sistemi sperimentali perfezionati con laboratori di animali e di materiali biologici ed anche un'apparecchiatura scientifica per il controllo delle loro condizioni. Nel corso della sua permanenza in orbita verranno effettuate ulteriori ricerche sull'influenza dei fattori del volo cosmico sugli organismi viventi e saranno anche collaudati dei sistemi che assicurano la loro vitalità.

m. b.

apri la tua storia

Advertisement for 'Storia degli italiani' books. It features a large illustration of a hand holding a pen that is writing on a scroll. The scroll contains the text 'Storia degli italiani' and 'una storia oltre i libri di storia dall'epoca dei Comuni ai nostri giorni'. The background shows a crowd of diverse people. Text on the right says 'Scopri come gli Italiani divennero un popolo. Come la nostra storia non sia stata fatta solo da re, papi e imperatori ma, concretamente, da tutti noi. Scopri com'è l'Italia e come sono gli Italiani, oggi. Storia degli italiani una storia oltre i libri di storia dall'epoca dei Comuni ai nostri giorni. ogni settimana in edicola col 1° fascicolo IN REGALO il 2° FRATELLI FABBRI EDITORI'.

Mauro Brutto